

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento di istituto è stato approvato dal CDI del 16/06/2015; è stato integrato e modificato dal Consiglio di Istituto in data 20/02/2018, 17/09/2019, 23/7/2020, 27/06/2022, 9/11/2022.

Parte integrante del presente Regolamento di Istituto è il Regolamento di Disciplina, approvato dal collegio dei docenti in data 17/06/2022 e dal Consiglio di Istituto in data 27/06/2022,

Il presente Regolamento declina le norme di comportamento degli studenti nell'istituto, definisce le specifiche responsabilità e riporta, all'interno del Regolamento di Disciplina, specifiche sanzioni i cui ambiti di applicazione sono ivi riportati.

Sommario

1. PREMESSA	2
2. FINALITA' EDUCATIVE	2
3. CRITERI GENERALI	2
RISPETTO DELLE PERSONE	2
TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	2
RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO E DELLE STRUTTURE	3
COMUNICAZIONE	3
4. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	4
FREQUENZA	4
ACCESSI ALLA SCUOLA; INTERVALLI; USO DEI SERVIZI	5
UTILIZZO DEGLI SPAZI	5
SERVIZI ESTERNI/INTERNI	6
5. Allegato 1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	6

1. PREMESSA

Ognuno è chiamato ad assumersi la **piena responsabilità dei propri comportamenti e a seguire in modo rigoroso le norme previste in questo Regolamento.**

Le infrazioni al regolamento che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui verranno considerate infrazioni gravi.

2. FINALITA' EDUCATIVE

Il **Regolamento di Istituto** si raccorda organicamente alle linee educative della scuola espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, condividendone le linee di indirizzo.

In particolare le norme in esso contenute mirano a:

- ✓ far acquisire agli studenti consapevolezza della costruzione di sé e dei propri processi di maturazione;
- ✓ formare cittadini consapevoli e responsabili.

In riferimento alle due finalità sopra citate, le norme proposte nel presente regolamento sono finalizzate a tre obiettivi:

1. favorire la creazione di un clima scolastico che permetta la maturazione ed espressione di ciascuno nell'armonica convivenza con gli altri;
2. accrescere il senso di responsabilità degli studenti in quanto cittadini inseriti in una istituzione;
3. definire norme comuni per la garanzia dei diritti di ciascuno ed utili all'organizzazione della vita scolastica.

3. CRITERI GENERALI

RISPETTO DELLE PERSONE

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato nei confronti di tutte le persone presenti nell'istituto (personale e compagni), rispettando le diversità.

TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

1. **E' vietato il fumo nei locali dell'istituto e nei cortili**, ai sensi della normativa vigente;
2. **E' vietato introdurre nella scuola oggetti pericolosi** per le persone e per l'ambiente;
3. **E' vietato usare il telefono cellulare** o altri dispositivi elettronici **durante lo svolgimento delle attività didattiche se non per finalità didattiche o previo consenso del docente**. Durante le attività didattiche **non è consentito acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali se non espressamente autorizzate dal docente**. La **divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio** o documentazione e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza.
4. Gli studenti **sono tenuti al rispetto delle norme di igiene nell'uso degli spazi** (classi, laboratori, palestre, corridoi, bagni, ecc.) e la scuola si impegna alla adeguata predisposizione di tali spazi.
5. Ogni **studente deve mantenere pulita l'aula**, lasciando in ordine la propria postazione di lavoro. I docenti controlleranno che ciò avvenga. **E' responsabilità degli studenti la raccolta differenziata dei rifiuti nelle aule**.
6. La **conservazione e l'abbellimento degli spazi** (aule e parti comuni) **può prevedere l'iniziativa degli studenti** e la realizzazione di loro interventi e/o progetti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
7. **L'accettazione e il rispetto delle differenze culturali e di personalità rappresenta uno dei principi sui quali si fonda l'ambiente di apprendimento scolastico**. Per tale ragione sono vietate e punite tutte le forme di **bullismo** (ossia di atteggiamento di prevaricazione e sopruso nei confronti dei soggetti percepiti come "deboli") e di



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CREMONA"

V.le Marche, 71/73 - 20159 Milano - Tel. 02606250
Cod. Meccanografico MIIS02600Q – C.F. 80102390152



cyberbullismo (ovvero di qualsiasi forma di attacco ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete).

RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO E DELLE STRUTTURE

1. La scuola promuove **la tutela del patrimonio e dei beni in essa conservati**, il loro continuo adeguamento e il mantenimento degli ambienti di lavoro/studio nelle migliori condizioni possibili di sanificazione, pulizia, gradevolezza.
2. Lo studente/la classe che danneggia deliberatamente le strutture o il patrimonio della scuola è **responsabile del danno arrecato ed è chiamato/a a renderne conto** in relazione all'entità accertata. In caso di mancata individuazione dei responsabili il danno è addebitato all'intera classe o a più classi.

COMUNICAZIONE

1. **La scuola comunica con le famiglie, con gli studenti e con il personale attraverso il sito e il registro elettronico.** Ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. n. 150/2009, il sito istituzionale svolge le funzioni di albo pubblico. Nelle sue diverse sezioni la scuola pubblica le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. **E' fatto obbligo per tutte le componenti della scuola di consultare il sito e il registro con assiduità e continuità.**
2. Il **libero confronto tra gli studenti** è garantito **dalle assemblee studentesche** che si svolgono come da regolamento, con modalità in presenza o a distanza.
3. I **comunicati degli organismi studenteschi**, per essere esposti, devono recare la data di affissione e restano esposti per un periodo non superiore a 10 giorni, trascorso il quale possono essere rimossi dalla Dirigenza Scolastica o da un apposito incaricato. Manifesti non firmati e non datati verranno rimossi. Pur non intendendo esercitare **alcuna forma di censura tutti i comunicati dovranno essere preventivamente presentati al Dirigente scolastico per conoscenza.**

4. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

Per le disposizioni specifiche relative alla sicurezza si rimanda al protocollo sicurezza nazionale e di Istituto.

FREQUENZA

1. La **frequenza regolare ai corsi, la puntualità e l'impegno ad assolvere i compiti scolastici** sono **conseguenti all'atto di adesione all'offerta formativa** della scuola (iscrizione) e rientrano nel **patto di corresponsabilità educativa e nel patto di corresponsabilità educativa e sanitaria** sottoscritto da scuola, genitori e alunni.
2. Ogni alunno riceve un **tesserino identificativo che vale come documento di riconoscimento** e di **attestazione della presenza a scuola**. Tale tesserino **deve essere sempre portato con sé**; nel caso di dimenticanza lo studente verrà ammesso ugualmente alla frequenza al massimo per due volte in un anno
3. **Registro elettronico**: la scuola è dotata di registro elettronico; le comunicazioni con la famiglia relative ad assenze e ritardi avvengono attraverso tale modalità, se non segnalato diversamente.
4. **Entrata e uscita**: Gli alunni entrano a scuola e in aula all'ora indicata nella pianificazione relativa alla loro classe e nell'arco di tempo indicato. All'ingresso gli studenti **attestano la loro presenza al totem attraverso il tesserino personale**. L'ora di uscita dipende dall'orario della classe e dal giorno; **le classi sono tenute all'uscita in modo regolare e secondo le indicazioni fornite dai docenti**. Le comunicazioni in merito all'orario sono pubblicate sul sito e sul registro elettronico; è fatto obbligo di consultare frequentemente e con attenzione tali comunicazioni.
5. **Assenze**: la giustificazione delle assenze va effettuata dai genitori prima del rientro in classe **attraverso il registro elettronico**, cui accedono con password specifica che **non deve essere diffusa** agli studenti. Gli studenti maggiorenni possono giustificare autonomamente. L'insegnante ammette in classe anche gli alunni sprovvisti di giustificazione, annotando sul registro elettronico che lo studente è ammesso con l'obbligo di giustificare il giorno successivo. Tale annotazione funge da comunicazione alla famiglia. Di norma, l'istituto contatta la famiglia medesima in caso di assenze prolungate e non giustificate (in genere 8 giorni di assenza dello studente senza alcuna comunicazione da parte della famiglia).
6. **Ritardo breve (dieci minuti sulla prima ora di ingresso)**: **sono consentiti al massimo** tre ritardi brevi nel trimestre e cinque nel pentamestre.
7. **Ritardi e uscite anticipate**: dovranno essere evitati ritardi e uscite anticipate; l'entrata a scuola oltre l'orario stabilito comporta l'ingresso in classe all'ora successiva e l'obbligo di giustificare da parte delle famiglie entro il giorno successivo. **Sono consentite al massimo tre entrate in ritardo/uscite in anticipo nel primo periodo e cinque nel secondo periodo**; in caso di superamento del numero di entrate/uscite consentite i maggiorenni rientreranno a casa; i minorenni dovranno rientrare a casa accompagnati dai genitori.
8. **Non è di norma consentita** l'entrata in ritardo o l'uscita anticipata se questa comporta una **frequenza inferiore alla metà delle ore di lezione**.

9. **L'eccesso di ritardi/uscite anticipate comporta una valutazione negativa** ai fini del voto di comportamento.
10. **Entrate posticipate ripetute ed entrate oltre la seconda ora e uscite anticipate:** in casi eccezionali (analisi o visite mediche documentate o particolari e motivate esigenze familiari), si può derogare dal limite indicato e consentire l'entrata oltre la seconda ora o l'uscita anticipata; in tale caso dovrà essere consegnata in vicepresidenza una adeguata documentazione, oppure lo studente dovrà essere accompagnato dai genitori
11. **Autorizzazioni particolari di entrata o uscita:** in caso di particolari e motivate situazioni, su richiesta dei genitori dello studente (o dello stesso se maggiorenne) il Dirigente scolastico può autorizzare entrate in ritardo o uscite anticipate ripetute oltre i limiti. Tale autorizzazione è segnalata al Coordinatore di classe e annotata sul registro
12. **In caso di malessere o di infortunio, la scuola si attiene a quanto previsto nel protocollo di sicurezza generale.**

ACCESSI ALLA SCUOLA; INTERVALLI; USO DEI SERVIZI

1. **L'entrata** nella scuola deve **avvenire dagli ingressi previsti per ciascuna classe**, anche in caso di eventuale parcheggio del motorino o della bicicletta nel cortile.
2. **Gli intervalli e l'accesso ai servizi igienici** devono avvenire **secondo le modalità indicate dalla scuola. Non è consentita l'uscita dall'aula e l'accesso ai servizi in orario diverso da quello previsto, se non per casi eccezionali**
3. **E' vietato agli studenti far entrare esterni nell'istituto.**

UTILIZZO DEGLI SPAZI

1. Le classi utilizzano per le attività didattiche **esclusivamente gli spazi indicati nel Piano organizzativo, secondo le modalità e gli orari in esso precisati**; per rendere più agevoli le operazioni di pulizia, è **richiesto ad ogni studente di lasciare la propria postazione in ordine e pulita.**
2. **Palestre, aule attrezzate, laboratori** devono essere utilizzati **secondo i relativi regolamenti di sicurezza.**
3. Gli studenti **possono fare richiesta di uso dei locali della scuola in orario extra-scolastico** al Dirigente Scolastico; la concessione **di tali spazi avviene se sono rispettate le regole previste dal protocollo di sicurezza della scuola.**
4. In caso di **emergenza**, che verrà segnalata dal suono prolungato della campana alternato a successive brevi interruzioni, gli alunni, a seconda dell'aula di appartenenza, **useranno le scale indicate nella piantina esposta e seguiranno il Piano di evacuazione della scuola.**
5. La scuola **declina ogni responsabilità per furti o danni ai beni degli alunni che sono lasciati incustoditi anche se durante l'intervallo o quando la classe è chiusa.**
6. **E' fatto tassativo divieto di lasciare ogni oggetto personale nelle aule al termine di ogni giornata di lezione.**

SERVIZI ESTERNI/INTERNI

1. **Spazi delimitati di parcheggio per motorini e biciclette sono a disposizione nel cortile** posteriore dell'istituto. Il posteggio nel cortile, che deve avvenire in modo tale da non ostacolare la manovra dei mezzi di soccorso, **è da ritenersi incustodito; pertanto la scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti o danni. L'accesso o l'uscita delle moto dal cortile deve avvenire a motore spento.**
2. **L'uso dell'ascensore** è consentito solo agli studenti che sono nell'impossibilità di fare le scale. Tale uso deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico previa presentazione di certificato medico. In questo caso il personale di servizio consentirà l'accesso agli ascensori, che avverrà comunque secondo le norme del protocollo sicurezza
3. **Il servizio Bar sarà definito in base alle norme di sicurezza.**

5. ALLEGATO 1 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In coerenza con le finalità educative della scuola, il senso e lo scopo delle sanzioni trovano ragione e linee di riferimento nel **contributo alla formazione del soggetto che l'istituzione si propone**. Tali finalità sono ricordate nel primo punto del presente documento, ad esse si farà riferimento nella valutazione delle eventuali trasgressioni alle norme previste dal regolamento. Si ricorda inoltre che **la responsabilità disciplinare è sempre personale** e che ogni **studente ha diritto ad esporre le sue ragioni di difesa** nel rapporto con i singoli insegnanti, con il Dirigente Scolastico, con il CdC o facendo ricorso all'organismo di garanzia per la disciplina. Si precisa che per gli alunni minorenni è prevista **la comunicazione alle famiglie delle eventuali sanzioni ricevute**. In casi particolarmente gravi è prevista la convocazione di un genitore. Per gli alunni maggiorenni è prevista una comunicazione per conoscenza alle famiglie in occasione dell'attribuzione delle sanzioni gravi.

INCIDENZA NEL CURRICOLO SCOLASTICO

Le considerazioni **circa il comportamento degli studenti non interferiscono con le valutazioni relative al profitto**. Tale distinzione è chiaramente espressa nei documenti scolastici dalla separazione del voto attribuito dalle singole discipline (valutazione del profitto) dal voto di comportamento attribuito dal consiglio di classe in relazione alla partecipazione al dialogo educativo. Si precisa che tali considerazioni incidono, a fine anno, nella quantificazione **del credito scolastico** (per il triennio), nell'ambito della attribuzione dei punti indicati nella fascia di oscillazione stabilita in rapporto alla media dei voti conseguita.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IIS CREMONA – MILANO

Adottato con delibera del Collegio dei docenti n 3 del 17 giugno 2022 e
delibera del Consiglio di Istituto n. 172 del 27 giugno 2022

PREMESSA

L'Istituzione Scolastica si profila come contesto di formazione della persona e di educazione attraverso lo studio e persegue obiettivi culturali ed educativi, finalizzati al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, nonché allo sviluppo di una consapevolezza critica.

Date queste premesse, la Scuola rappresenta il luogo dove ad ogni studente e ad ogni studentessa deve essere garantito il diritto allo studio, lo sviluppo delle proprie potenzialità ed il recupero di possibili condizioni sfavorevoli, così come recitano le indicazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, approvato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, le quali stabiliscono che:

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”. In essa ciascuno opera con pari dignità e nella diversità dei ruoli (studenti e studentesse, docenti, genitori, personale non docente) *“per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio”*. Secondo il dettato normativo del 4° comma art. 1 dello Statuto: *“la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”*. Dunque, il complesso dei diritti e dei doveri dei soggetti che, a diverso titolo, prendono parte alla vita della comunità scolastica, mira a garantire il perseguimento degli obiettivi formativi stabiliti dalla Legge.

Il dettato normativo di cui allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti concerne gli alunni e le alunne delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado. Per gli alunni della Scuola Primaria risulta vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n.1927.

Il presente Regolamento di Disciplina, nel rispetto di quanto statuito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, individua i comportamenti che si configurano quali infrazioni disciplinari, le relative procedure e sanzioni, i soggetti o gli organi competenti a comminarle e quelli competenti ad assumere decisioni in merito ad eventuali impugnazioni.

Nel rispetto di ciò:

- ogni provvedimento disciplinare ha finalità educative
- le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tener conto della situazione personale dello studente o della studentessa
- lo/la studente/studentessa ha la possibilità di esprimere le proprie ragioni prima di essere sottoposto/a a sanzioni disciplinari
- le sanzioni hanno natura temporanea, sono sempre commisurate all'infrazione commessa e ispirate, quando ciò è possibile, al principio del risarcimento del danno arrecato a cose o persone
- la valutazione relativa al comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Si precisa che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 249/98 come modificato dall'art. 1 DPR 235/2007, le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe il quale, conformemente

al disposto normativo di cui al D.Lgs. n.297/1994, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, docenti e genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione, qualora tra i genitori eletti vi sia il genitore dello studente o della studentessa che ha commesso l'infrazione, e di successiva e conseguente surroga. Il Consiglio di Classe andrà presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 249/98 come modificato dall'art. 1 DPR 235/2007, le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.

TIPOLOGIA DI INFRAZIONI DISCIPLINARI

AMBITO DI APPLICAZIONE: FREQUENZA

- a) ritardi non giustificati**
- b) assenze non giustificate**
- c) dimenticanza del badge**

AMBITO DI APPLICAZIONE: RELAZIONI CON PERSONALE DOCENTE ED ATA

- a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti**
- b) minacce verbali**
- c) insulti**
- d) atteggiamento finalizzato ad arrecare danno (materiale e/o morale) alla persona**
- e) danneggiamenti a persone**

AMBITO DI APPLICAZIONE: RELAZIONI CON COETANEI

- a) derisione dei compagni**
- b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento**
- c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali**
- d) atteggiamento finalizzato ad arrecare danno ai compagni**
- e) atteggiamenti volti ad isolare i compagni**
- f) violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo**

-
- g) minacce**
 - h) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti**

AMBITO DI APPLICAZIONE: USO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI

- a) danneggiamento degli strumenti didattici di proprietà della Scuola**

AMBITO DI APPLICAZIONE: USO DELLE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE

- a) incuria degli ambienti dovuta a mancato riordino dello spazio classe prima del termine delle attività didattiche e/o mancato deposito dei rifiuti negli appositi cestini**
- b) danneggiamento della struttura o degli arredi**

AMBITO DI APPLICAZIONE: DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA

- MOVIMENTI**
- INTRODUZIONE OGGETTI ESTRANEI ALLA ATTIVITA' DIDATTICA**
 - a) introduzione, nei locali scolastici, di materiale estraneo all'attività didattica e pericoloso per sé e per gli altri**

AMBITO DI APPLICAZIONE: USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

- a) uso non autorizzato del cellulare e di altre apparecchiature**

AMBITO DI APPLICAZIONE: RISPETTO DELLA LEGGE SULLA PRIVACY

- a) acquisizione di immagini, suoni, filmati, negli spazi scolastici sia interni che esterni all'edificio, riconducibili a persone fisiche, mediante cellulari e altri dispositivi elettronici, finalizzata anche alla divulgazione mediante social network

CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

AMBITO DI APPLICAZIONE: RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE

- a) infrazione del divieto di fumo

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti casi a) e b)	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
FREQUENZA	a) ritardi non giustificati b) assenze non giustificate c) dimenticanza del badge	1. fino a tre volte: richiamo alla voce 'comportamento' sul registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo segnato dal docente visibile in R.E. dalla famiglia
		2. dalla quarta volta in poi: annotazione disciplinare 'rossa' sul registro elettronico Si fa presente che, secondo quanto disposto dal regolamento di Istituto: 1. Ritardo breve (dieci minuti sulla prima ora di ingresso): sono consentiti al massimo 3 ritardi brevi nel trimestre e cinque nel pentamestre 2. Ritardi e uscite anticipate: dovranno essere evitati ritardi e uscite anticipate; l'entrata a scuola oltre l'orario stabilito comporta l'ingresso in classe all'ora successiva e l'obbligo di giustificare da parte delle famiglie entro il giorno successivo. Sono consentite al massimo tre entrate in ritardo/uscite in anticipo nel primo periodo e cinque nel secondo periodo; in caso di superamento del numero di entrate/uscite	<ul style="list-style-type: none"> ● Convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CREMONA"

V.le Marche, 71/73 - 20159 Milano - Tel. 02606250
Cod. Meccanografico MIIS02600Q – C.F. 80102390152



		consentite i maggiorenni rientreranno a	
--	--	---	--

		casa; i minorenni dovranno rientrare a casa accompagnati dai genitori	
--	--	---	--

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
	a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti* b) minacce verbali* c) insulti* <i>*Sulla base della gradualità dell'infrazione, valutata dal CDC</i>	<p>Fino ad una volta per la tipologia a): Annotazione rossa sul registro</p> <p>Dalla seconda volta per la tipologia a), e la prima volta per le tipologie b) e c): Nota disciplinare sul registro elettronico</p> <p>Dalla terza volta per la tipologia a) e dalla seconda volta per le tipologie b) e c): da 1 a 3 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione e/o attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica</p>	<p>Fino ad una volta: Comunicazione ai genitori mediante annotazione su registro elettronico</p> <p>Dalla seconda volta per la tipologia a), e la prima volta per le tipologie b) e c): Comunicazione ai genitori mediante nota disciplinare segnata dal docente sul registro elettronico</p> <p>Dalla terza volta per la tipologia a) e dalla seconda volta per le tipologie b) e c):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione alla famiglia mediante nota sul registro elettronico ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione; comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

RELAZIONI CON PERSONALE DOCENTE ED ATA			
	d)atteggiamento finalizzato ad arrecare danno (materiale e/o morale) alla persona	<p><u>Tipologia d) ed PER CIASCUN EPISODIO</u></p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo che va da 1 ad un massimo di 15 giorni</p> <p>Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo che va da 3 ad un massimo di 15 giorni, il consiglio di classe pianifica, con i genitori dell'alunno, un piano per la comunicazione dei compiti assegnati nel periodo di assenza, al fine di preparare adeguatamente il rientro in classe dello studente sanzionato</p> <p><u>Per gli alunni ultraquattordicenni si richiama l'art. 7 della legge 71/2017</u></p> <p><i>Si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</i></p>	<p><u>Tipologia d) ed PER CIASCUN EPISODIO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione alla famiglia mediante nota sul registro elettronico ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione; comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
	<p>DI CONTENUTA GRAVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - derisione dei compagni - disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento - danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali - atteggiamenti volti ad isolare i compagni <p><i>*Sulla base della gradualità dell'infrazione, valutata dal CDC</i></p>	<p>Fino a due episodi: Richiamo alla voce 'comportamento' sul registro elettronico o Annotazione rossa sul registro elettronico in base al livello di gravità valutato dal docente</p> <p>Dalla terza volta in poi: Attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, oppure da 1 a 3 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p>	<p>Fino a due episodi: Comunicazione ai genitori mediante richiamo o Annotazione Rossa su Registro Elettronico.</p> <p>Dalla terza volta in poi: Convocazione del consiglio di classe straordinario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione della sanzione; • comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

<p>RELAZIONI CON COETANEI</p>	<p>DI ELEVATA GRAVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - atteggiamento finalizzato ad arrecare danno ai compagni -violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo - minacce - litigio con ricorso alle mani ed uso di oggetti contundenti <p><i>*Sulla base della gradualità dell'infrazione, valutata dal CDC</i></p>	<p><u>PER CIASCUN EPISODIO</u></p> <p>Da 1 a 15 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p> <p>Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo che va da 3 ad un massimo di 15 giorni, il consiglio di classe pianifica, con i genitori dell'alunno, un piano per la comunicazione dei compiti assegnati nel periodo di assenza, al fine di preparare adeguatamente il rientro in classe dello studente sanzionato</p> <p><u>Per gli alunni ultraquattordicenni</u> si richiama l'art. 7 della legge 71/2017; si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione del consiglio di classe straordinario; • individuazione della sanzione; • comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.
--	--	--	--

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
USO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI E DELLE INFRASTRUTTURE DIDATTICHE	- danneggiamento degli strumenti didattici di proprietà della scuola - danneggiamento della struttura o degli arredi - uso improprio/pericoloso degli strumenti didattici	<p><u>PER CIASCUN EPISODIO</u></p> <p>DI CONTENUTA GRAVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare sul registro elettronico e risarcimento del danno <p>DI ELEVATA GRAVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica e, in caso di danno, valutazione di un risarcimento dello stesso oppure - da 1 a 3 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR249/98) e valutazione di un risarcimento del danno 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione alla famiglia mediante nota disciplinare sul registro elettronico e richiesta della scuola alla famiglia del risarcimento del danno subito ● Convocazione del consiglio di classe straordinario; ● individuazione della sanzione; ● comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
DISPOSIZIONI SICUREZZA	MOVIMENTI - lo studente esce dalla classe /abbandona la lezione senza il permesso del docente	Fino ad una volta: nota disciplinare sul registro elettronico Dalla seconda volta in poi: da 1 a 3 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98), e / o attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica	Fino a una volta: Comunicazione alla famiglia mediante nota disciplinare sul registro elettronico Dalla seconda volta in poi: - comunicazione alla famiglia mediante nota disciplinare su registro elettronico - convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.
	- abbandono del gruppo classe durante gli spostamenti esterni (uscite didattiche e viaggi di istruzione) - uscita non autorizzata dalla scuola	AD OGNI INFRAZIONE attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, oppure da 1 a 5 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)	- comunicazione alla famiglia mediante nota disciplinare su registro elettronico - convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
<p>DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA</p>	<p>INTRODUZIONE DI OGGETTI NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI - introduzione, negli ambienti scolastici, di materiale estraneo all'attività didattica e/o pericoloso per sé e per gli altri.</p>	<p>PER OGNI EPISODIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nota su R. E. e contemporaneo ritiro del materiale ad opera del docente, con custodia dello stesso; in caso di oggetto pericoloso, lo stesso sarà custodito nella cassaforte della scuola e, in base alla pericolosità dell'oggetto introdotto, la Scuola avvisa le competenti autorità - attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, oppure <p>da 1 a 5 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p>	<p>PER OGNI EPISODIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione alla famiglia mediante nota disciplinare su registro elettronico - Convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

AMBITO DI APPLICAZIONE	TIPOLOGIA DI INFRAZIONE	SANZIONI graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
<p>USO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE*</p> <p>*Ai sensi della Direttiva 104/2007 MIUR e s.m.i. e sulla base di quanto declinato nel Regolamento d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' vietato usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche se non per finalità didattiche o previo consenso del docente. • Durante le attività didattiche, sia in presenza sia a distanza, non è consentito acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali se non espressamente autorizzate dal docente. • La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini 		<p>Prima volta:</p> <p>Richiamo sul R.E.</p>	<p>Richiamo segnato dal docente visibile in R.E. alla famiglia</p>
		<p>Due volte:</p> <p>Annotazione rossa sul R.E.</p>	<p>Annotazione segnata dal docente visibile in R.E. alla famiglia</p>

<p>esclusivamente personali di studio o documentazione e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza.</p>	<p>TIPOLOGIA 1</p> <p>Uso non autorizzato del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante la lezione .</p>		
		<p>Dalla terza volta in poi<: nota disciplinare su R.E.</p> <p>1 giorno di sospensione</p> <p align="center">oppure</p> <p>attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

	TIPOLOGIA 2	<p>Una volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritiro della verifica - Nota disciplinare sul R.E. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare del docente - Il docente contatta la famiglia
		<p>Usò non autorizzato del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le verifiche</p> <p>Dalla seconda volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritiro della verifica - Nota disciplinare - Fino a 2 giorni di sospensione <p>oppure</p> <p>attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.

	<p>TIPOLOGIA 3</p> <p>Violazione Legge Privacy mediante l'utilizzo di dispositivi elettronici e/o atti di cyberbullismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di immagini, suoni e filmati riconducibili a persone fisiche mediante cellulari e altri dispositivi elettronici, anche ai fini della divulgazione sui social network; - litigi online con uso di un linguaggio violento e volgare - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi - invio di messaggi che includono esplicite minacce fisiche - pubblicazione online di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori - registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia, poi inserite integralmente in un blog 	<p>PER CIASCUN EPISODIO:</p> <p>attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica;</p> <p>oppure</p> <p>da 1 a 15 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p> <p>Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo che va da 3 ad un massimo di 15 giorni, il consiglio di classe pianifica, con i genitori dell'alunno, un piano per la comunicazione dei compiti assegnati nel periodo di assenza, al fine di preparare adeguatamente il rientro in classe dello studente sanzionato</p> <p>Per gli alunni ultraquattordicenni si richiama l'art. 7 della legge 71/2017 (Allegato D, pag. 66)</p> <p>Si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori; - convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazioni alla famiglia della sanzione comminata.
--	--	--	--

	<p>pubblico</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima- estromissione intenzionale dall'attività online- invio di messaggi corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting)		
--	---	--	--

--	--	--	--

<p>RISPETTO LEGGE SULLA PRIVACY</p>	<p>- acquisizione di immagini, suoni e filmati riconducibili a persone fisiche, mediante cellulari e altri dispositivi elettronici, anche ai fini della divulgazione sui social network</p>	<p>attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, oppure da 1 a 15 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori; - convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alle famiglia della sanzione comminata.
--	---	--	--

<p align="center">CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO*</p>	<p>Episodi di bullismo o di cyberbullismo rientranti tra e fattispecie riportate nel protocollo antibullismo e cyberbullismo di Istituto</p>	<p><u>PER CIASCUN EPISODIO</u></p> <p>attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, oppure da 1 a 15 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98);</p> <p>Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo che va da 3 ad un massimo di 15 giorni, il consiglio di classe pianifica, con i genitori dell'alunno, un piano per la comunicazione dei compiti assegnati nel periodo di assenza, al fine di preparare adeguatamente il rientro in classe dello studente sanzionato se, quali circostanze aggravanti, il pregiudizio omofobo, etnico e verso la disabilità dovessero emergere, sarà comminata la massima sanzione</p> <p><u>Per gli alunni ultraquattordicenni</u> si richiama l'art. 7 della legge 71/2017</p> <p><i>Si fa presente che se il fatto è qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, sarà presentata denuncia alla autorità giudiziaria penale, in applicazione dell'art. 361 c.p.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione protocollo antibullismo di istituto attraverso il team delle emergenze; - convocazione dei genitori; - convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alle famiglia della sanzione comminata.
--	--	--	---

*Il bullismo si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti nei confronti di un soggetto o più soggetti. Tali atteggiamenti si manifestano spesso in segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), anche il bullismo online (o cyberbullismo) effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc. (senza confini di orario, quindi costante). Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza, si traduce in numerose forme di aggressione e molestia spesso accompagnate da anonimato (il che amplia la sofferenza della vittima). Tale fenomeno, sempre più in espansione nella nostra società, ha portato il Parlamento ad emanare la legge del 29 Maggio 2017 n.71, recante *"disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*, definendolo come *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzate per via telematica, nonché la diffusione on-line di contenuti aventi oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo"*.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti così come previsto:

- dall' art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza)
- dall'art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio)
- dalla Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 recante *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"*
- dalla direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*
- dalla direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante *"Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"*
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *"Statuto delle studentesse e degli studenti"*
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015
- dagli artt. 581 (percosse) -582 (lesione personale) -595 (diffamazione) -610 (violenza privata) -612 (minaccia) -635 (danneggiamento) del Codice Penale
- dagli artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito) – 2047 (danno cagionato dall'incapace) 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte) del Codice Civile
- dalla Legge del 29 Maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017.

<p>RISPETTO DEL REGOLAMENTO ANTIFUMO</p>	<p>Si rimanda alla normativa vigente per il divieto di fumo nei locali della pubblica amministrazione, in particolare nella scuola.</p> <p>In ogni caso si applica la sanzione stabilita per la trasgressione al divieto di fumo che prevede un minimo di € 27,50 ed un massimo € 275,00; essa raddoppia (da € 55,00 a € 550,00) nel caso in cui la violazione avvenga in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza ovvero davanti a lattanti o bambini fino a dodici anni</p> <p>Nel caso si rilevino infrazioni, la scuola integra con un suo regolamento.</p>	<p>Fino a una volta: richiamo verbale e annotazione rossa sul registro elettronico, inclusa sanzione pecuniaria pari ad euro 27,50</p> <p>Fino a tre volte: nota disciplinare su registro elettronico, inclusa sanzione pecuniaria pari ad euro 27,50 per ciascuna infrazione</p> <p>Dalla quarta volta:</p> <p>attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, oppure da 1 a 3 giorni di sospensione, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98) e sanzione pecuniaria pari ad euro 27,50</p>	<p>Fino a una volta: l'insegnante che rileva provvede al richiamo e alla annotazione rossa sul registro elettronico.</p> <p>Fino a tre volte: l'insegnante che rileva provvede a inserire la nota disciplinare su registro elettronico.</p> <p>Dalla quarta volta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori; - convocazione del consiglio di classe straordinario; - individuazione della sanzione; - comunicazione alle famiglia della sanzione comminata.
---	--	---	---

PER OGNI AMBITO DI APPLICAZIONE E RELATIVA TIPOLOGIA DI INFRAZIONE CONTENUTE NEL PRESENTE REGOLAMENTO, E' INOLTRE PREVISTO:

REITERAZIONE INFRAZIONE	PROCEDURA ED ORGANI PREPOSTI AD IRROGARE LA SANZIONE
<p><u>PER PIU' DI UN EPISODIO O PER UN EPISODIO DI ESTREMA GRAVITA'</u></p> <p>a) Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per un periodo superiore a 15 giorni o esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato nel rispetto del principio di gradualità della sanzione (DPR 249/98)</p> <p>Nel caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, il consiglio di classe pianifica, con i genitori dell'alunno, un piano per la comunicazione dei compiti assegnati nel periodo di assenza, al fine di preparare adeguatamente il rientro in classe dello studente sanzionato e/o, un piano di coordinamento con la famiglia, i servizi sociali e/o autorità giudiziaria eventualmente coinvolti, al fine di garantire un percorso di recupero educativo integrato.</p>	<p>Convocazione del consiglio di Istituto da parte del DS</p> <p>Individuazione e delibera della relativa sanzione</p> <p>Comunicazione alla famiglia della sanzione comminata.</p>

ORGANI COMPETENTI ALL' IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- **Il richiamo, l'annotazione e la nota su registro elettronico** sono apposte dal docente;
- L'eventuale **temporaneo ritiro di materiale estraneo all'attività didattica e pericoloso per sé e per gli altri** avviene a cura del docente; la custodia presso gli uffici di segreteria avviene a cura del dirigente o dello staff di vicepresidenza.
- Le sanzioni che determinino lo **svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica** sono adottate dal Consiglio di Classe. In composizione allargata alla componente rappresentante dei genitori e degli studenti
- Le sanzioni che determinino l'**allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni** sono adottate dal Consiglio di Classe il quale, conformemente al disposto normativo di cui al D.Lgs. n.297/1994, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, docenti e genitori eletti, fatto salvo il dovere di astensione, qualora tra i genitori eletti vi sia il genitore dello studente che ha commesso l'infrazione, e di successiva e conseguente surroga. Il Consiglio di Classe andrà presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. Nel rispetto di quanto statuito dal DPR 235/2007 "nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica".
- I provvedimenti che determinino l'**allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto. Nel caso in cui all'interno di questo organo vi sia un genitore dello studente che ha commesso l'infrazione, egli si dovrà astenere dalla partecipazione alle fasi dell'istruttoria; in tal caso il membro supplente sarà designato dal Consiglio d'Istituto. Nel rispetto di quanto statuito dal DPR 235/2007, "nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica".
- Le **sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le prove d'esame** saranno deliberate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituirà all'Organo collegiale.
- In merito all'**ammonimento** di cui alla **legge 71/2017**, si rimanda a quanto disposto dalla vigente normativa

IMPUGNAZIONI

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazioni, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro comunicazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico;
- Con le medesime procedure vengono designati anche i membri supplenti, che subentrano in caso di

incompatibilità, decadenza o assenza di uno o più membri effettivi.

- L'Organo di Garanzia ha validità triennale e viene rinnovato con delibera del Consiglio di Istituto, al suo scadere.
- Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide solo se sono presenti tutti i membri; in caso di impossibilità di partecipazione di uno o più membri, lo stesso (o gli stessi) sono sostituiti dai membri supplenti.
- Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.
- Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese, previo ascolto degli interessati, nei 10 giorni successivi alla presentazione dell'istanza; qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- L'Organo di Garanzia emette un provvedimento definitivo; le decisioni sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.
- Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvederà con notifica scritta a informare la famiglia dell'alunno interessato ed il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.
- Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

- L'organo di Garanzia Regionale, secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazione, è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato ed è, inoltre, composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
- L'organo di Garanzia Regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.
- E' fissato il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 249/98
- DPR 235/2007
- Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione Nota 31 luglio 2008 Prot n. 3602/P0
- Legge 71/2017